

Sereni contro la violenza

Domenica 30 maggio, per tutta la mattinata, 5000 sezioni dei Democratici di Sinistra saranno aperte ai cittadini. Sarà un modo per incontrarsi e riflettere. Per affermare la nostra determinazione a non assecondare i propositi di chi vuole precipitare il Paese in un clima di violenza e di terrore. Sarà il nostro modo per dire che non abbiamo paura, che l'Italia non deve avere paura, perchè in un grande Paese come il nostro la democrazia e la partecipazione sono più forti di qualsiasi tentativo di riportare indietro le lancette del tempo. Domenica mattina raccoglieremo le firme di migliaia di persone in calce all'appello che pubblichiamo qui a lato. Sarà anche questa una prova della nostra serenità e un modo per ricordare con affetto Massimo D'Antona.

Appello promosso dalle sezioni dei Democratici di Sinistra

Non permetteremo che l'Italia torni indietro.

Massimo D'Antona è stato assassinato per interrompere la stagione delle riforme. Il terrorismo e la violenza stroncano una vita e sequestrano la speranza.

Gli attentati alle sedi DS e CGIL vogliono limitare la possibilità per i semplici cittadini di esprimere le proprie idee.

L'Italia ha fatto molti passi avanti. Oggi è un paese maturo e forte. Ha accresciuto il suo prestigio in Europa e nel mondo. E ha la forza, come ha dimostrato l'elezione di Ciampi, per aprire una nuova fase costituente.

Non c'è alcuna possibilità di un ritorno al passato.

I DS sono impegnati a difendere un'idea di democrazia che è anche il confronto tra opinioni diverse e critica, anche radicale, alle ragioni degli altri. Ciò vale tan-

to più quando è in corso un conflitto drammatico come quello nei Balcani, rispetto al quale l'Italia è impegnata a garantire una pace giusta che veda l'Onu protagonista.

Ma in democrazia non ci sono nemici da abbattere. Ci sono avversari con i quali discutere e competere civilmente. Vogliamo unirci contro ogni violenza e illegalità per affermare il diritto a dividerci sulle scelte e sui programmi concreti. Vogliamo che si possano ascoltare, senza demonizzazioni, anche le ragioni più critiche verso la politica del Governo e del centrosinistra, naturalmente rispettando, senza campagne di odio e di intolleranza, le opinioni di chi quella politica sostiene e condivide.

Ancora una volta faremo in modo che, in questa Italia positiva del '99, la ragione e la politica prevalgano sulla violenza.

